



## CITTÀ DI TORINO

### PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA A ABDULLAH ÖCALAN" PRESENTATA IN DATA 5 OTTOBRE 2017 - PRIMA FIRMATARIA PAOLI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

#### PREMESSO CHE

- Abdullah Öcalan, è il leader riconosciuto dei curdi, un popolo di 40 milioni di persone divisi tra diversi paesi del medio oriente, principalmente Turchia, Siria, Iraq e Iran;
- in seguito alla richiesta del riconoscimento della propria identità di popolo e dei diritti sociali e civili, il popolo curdo è stato al centro di diverse guerre civili combattute negli ultimi decenni tra le organizzazioni politiche curde e gli stati nazionali in cui i curdi vivono;
- Abdullah Öcalan è il simbolo vivente della lotta del popolo curdo, per il riconoscimento e per la sua autodeterminazione. Per più di quattro decenni ha lavorato per trasformare il conflitto da una lotta armata in una lotta politica e raggiungere una pace giusta e duratura, in particolare per quanto riguarda la popolazione che vive in Turchia. Tuttavia egli si trova in un carcere speciale turco, nell'isola di "Imrali" in condizioni giudicate "disumane" dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (2003);
- l'isolamento, quasi totale, cui da oltre 16 anni è sottoposto, viola i suoi diritti umani, mette in costante pericolo la sua sopravvivenza, ostacola i contatti con la sua famiglia e il suo team legale. Inoltre rende sempre più difficile il suo ruolo di mediazione per la soluzione della questione curda. Infatti dall'interno della sua cella, attraverso i suoi scritti e i suoi appelli, Öcalan ha continuato a svolgere un ruolo centrale nella politica della Turchia, così come continua ad esercitare una rilevante influenza tra il movimento curdo. Öcalan è stato in grado di spingere la guerriglia curda ad aderire a molteplici cessate il fuoco;

#### CONSIDERATO CHE

- la proposta di Öcalan per la pace e la riconciliazione tra turchi e curdi è incentrata sulla richiesta di una maggiore "autonomia democratica" all'interno della Turchia, ossia nel riconoscimento delle differenze culturali e nazionali dei curdi all'interno di uno Stato unitario;

- Öcalan è stato in grado di proporre una soluzione negoziata, avanzando proposte dettagliate che invitano entrambe le parti ad adottare misure per giungere a una fine definitiva del conflitto. Dando una possibilità concreta di pace, egli ha utilizzato il suo carisma per ottenere ripetuti cessate il fuoco unilaterali da parte dei guerriglieri curdi;
- nel 2009 furono avviate le "Riunioni di Oslo", negoziati segreti, tra Öcalan, una delegazione nominata dal governo dello Stato turco e i membri senior del PKK che si basarono sul documento intitolato "Base della tabella di marcia per i negoziati" scritto da Öcalan ed in cui le parti concordarono tre protocolli che contenevano un piano graduale per la fine del conflitto e una soluzione politica alla questione curda;
- nel 2013 Öcalan ha iniziato un nuovo processo di negoziazione, il cosiddetto "Processo di Imrali". Negli ultimi 20 anni, Öcalan ha sviluppato una filosofia politica che si distingue per una visione alternativa della società, promuove la parità dei diritti tra le persone di tutte le nazionalità e credo religioso e, soprattutto, promuove il riconoscimento concreto dei diritti e della libertà delle donne in tutti i settori della società;
- il successo del movimento curdo nel Rojava in Siria, non solo nella lotta contro il terrorismo dell'ISIS, ma anche per un modello inclusivo di convivenza tra gruppi etnici e religiosi per lungo tempo diffidenti tra loro, fa affidamento sulle idee e sul paradigma di Öcalan. Nel Rojava (zona settentrionale della Siria a maggioranza curda), l'inclusione di tutti i gruppi etnici e religiosi come assiri, arabi, siriaci e caldei cristiani nelle amministrazioni cantonali è nata grazie al sostegno di Öcalan e all'applicazione del modello da lui sviluppato, il cosiddetto "Confederalismo Democratico";
- gli sforzi di Abdullah Öcalan per la pace e la democrazia non sono stati solamente accolti dai curdi in Turchia, ma anche dagli altri gruppi etnico-religiosi in Siria, che combattono contro l'ISIS insieme ai curdi. Il modello di convivenza inclusiva è servito e può servire come un potente strumento per la pace, la stabilità e la prosperità per i popoli della regione;
- ci sono state molte campagne avviate per la libertà di Öcalan. In una campagna di raccolta firme condotta nel 2005-2006, circa 3,5 milioni di persone provenienti da tutte le parti del Kurdistan hanno firmato una dichiarazione affermando che essi considerano Öcalan come il loro leader politico. Una seconda campagna di raccolta firme per chiedere la "Libertà per Abdullah Öcalan e gli altri prigionieri politici in Turchia" ha raccolto in totale 10.363.000 firme;
- la questione curda può essere risolta solo attraverso il dialogo e attraverso misure concrete che rispettino i diritti umani dei gruppi etnici e religiosi in Turchia. Con l'ascesa di partiti politici popolari come HDP, che di recente ha ottenuto lo storico ingresso nel Parlamento turco, la domanda del popolo della Turchia per la pace, per la sua democratizzazione, per le riforme politiche, la parità di genere e dei diritti umani è in aumento;
- è essenziale che il governo turco riprenda i negoziati per raggiungere la pace e la stabilità nel paese;

- la liberazione di Abdullah Öcalan è un fondamentale contributo alla soluzione del conflitto ed è il simbolo della richiesta di liberazione di tutti i prigionieri politici;
- continuare a mantenere il silenzio ed isolare Öcalan significa contribuire ad ignorare la questione curda in Turchia e non riuscire a compiere passi concreti verso le riforme politiche per una reale democratizzazione;
- i Comuni di Palermo, Napoli, Palagonia, Reggio Emilia, Riace hanno già concesso la cittadinanza ad Ocalan.

### CONFERISCE

Per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto della Città,

la cittadinanza onoraria a Abdullah Öcalan.

F.to: Maura Paoli  
Francesco Sicari  
Barbara Azzarà  
Andrea Russi  
Carlotta Tevere  
Chiara Giacosa  
Fabio Gosetto  
Valentina Sganga  
Monica Amore  
Antonino Iaria  
Daniela Albano  
Damiano Carretto  
Eleonora Artesio  
Viviana Ferrero  
Roberto Rosso